

Il peccato delle origini è stato il rifiuto umano della proposta di Dio: seguire Lui e non il male, insidioso come il serpente tentatore. Le conseguenze disastrose della scelta sbagliata sono narrate nel seguito dei primi capitoli della Bibbia: violenza, volontà di dominio sugli altri, confusione totale tra gli uomini. Ciononostante, Dio non abbandona il mondo al proprio destino. Grazie a uomini che ascoltano e assecondano la sua parola, come Noè prima e soprattutto Abramo, la storia umana riprende il suo sviluppo positivo corrispondente al piano del Creatore, come leggiamo nella *prima lettura*. Tende finalmente al meglio grazie anche a persone dalla condotta irreprensibile come Mosè ed Elia, figure di snodo, si potrebbe dire, verso la direzione giusta. Fanno parte dell'Antico Testamento ma il loro valore trabocca anche nel Nuovo. Perciò le ritroviamo in una conversazione con Gesù, che sta a significare quella che il nostro conterraneo Gioacchino da Fiore chiamava *Concordia del Nuovo e dell'Antico Testamento*. Il viaggio di Gesù verso Gerusalemme ne resta illuminato, anticipando la gloria della risurrezione. Lo attesta anche Paolo nella *seconda lettura*, quando scrive che la Grazia «ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo». Grazia rivelata ora attraverso Gesù. Grazia che dà significato e luce alle nostre giornate, anche a quelle appannate dalla nostra fragilità.



PREGHIERA

A voi fu dato, apostoli eletti, Pietro Giacomo e Giovanni
di guardare oltre quella nostra siepe che
dall'ultimo orizzonte il nostro sguardo,
ma non il cuore esclude.
Fu concesso per un breve lasso di tempo
di contemplare, come in una scena surreale,
Gesù nella sua gloria con accanto i personaggi
che dall'Antico portavano al Nuovo Testamento.

A noi qualche volta ed in maniera molto più ridotta
è concesso il trasalire di un moto improvviso dell'anima
che fa avvertire la tua presenza,
Gesù, come in un rapido sorriso.
Non ne siamo degni, ma tu ce lo concedi ugualmente,
per darci ancora forza per andare avanti,
anche restando nel buio o la penombra di ciò che assilla
il presente e riuscirebbe a chiuderlo ad ogni futuro,
se non ci fosse il tuo intervento che fa brillare anche il buio
come la tua e la nostra croce. Grazie! (GM/01/03/26)

Genesi (12,1-4a) In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

2a Lettera a Timoteo (1,8b-10) Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Vangelo di Matteo 17,1-9 In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».